

Valli Seriana e di Scalve

Viaggio incubo per la scuola Sul pullman non c'è posto

Scoppia la linea Schilpario-Castro: a Dezzo già 16 ragazzi in piedi I pendolari: «Non ci sentiamo sicuri». Ultimatum fra tre giorni

Valle di Scalve

MARTA TODESCHINI

Certo farsi la Via Mala sul bus in piedi con lo zaino incastrato tra le gambe e l'equilibrio a prova di labirintite non dev'essere una bella cosa.

Succede sul pullman della linea Schilpario-Castro, dove ogni mattina 120 studenti si alzano alle 5 per prendere il pullman delle 6 e raggiungere gli istituti superiori di Darfo, Breno e Lovere. Ma per una trentina di loro (16 alla fermata di Dezzo di Scalve che diventano 33 a Gorzone di Darfo, quando al capolinea mancano ancora 18 chilometri e mezzo: sono i dati registrati durante una «verifica dei carichi» disposta dal settore Viabilità e Trasporti della Provincia) è un'impresa. Da sardina. «Già dallo scorso anno trovare un posto a sedere libero sul pullman è un terno al lotto, per chi è diretto a Breno e Castro - spiega Oriana Bendotti del Comitato genitori che ha sollevato la questione -. Riteniamo che anche la sicurezza dei nostri figli sia un bene da tutelare, considerando che in caso di incidente o incendio i ragazzi non hanno via di uscita: le porte sono intasate dai troppi ragazzi e zaini lungo il corridoio».

Questione sicurezza

Appunto: gente tosta, gli scalvini. Qui non si piange perché non si riesce a mettere il mascara: il rischio di cadere o farsi male non è poi così remoto, se si parla di una strada tra le più tortuose (e gelate anche sei mesi l'anno) di



Una foto scattata ieri ad Angolo Terme, sul pullman partito da Schilpario e diretto a Castro

tutto il Nord Italia, la Via Mala. Del problema si è fatto carico anche il Comune di Azzone per voce del vicesindaco, Mirella Cotti Cometti, che ha chiesto di risolvere il problema.

A cinque giorni dalla richiesta, cioè mercoledì, il settore Viabilità e Trasporti della Provincia, fatti due controlli e due conti, disponeva alla Sav-Società autoservizi Visinoni di Costa Volpino (che ha in concessione il servizio) di istituire dal 3 ottobre,

lunedì prossimo, un'ulteriore corsa. Cosa che, però, non si farà. La soluzione concordata ieri durante una riunione in Provincia è un pullman più grande: i due che scendono da Schilpario oggi sono da 45 posti, quello per Castro diventerà da 55.

«Stiamo verificando che se in alcuni giorni, il martedì soprattutto, la situazione non è sostenibile - spiega Maurizio Felici, funzionario della Provincia -, in altri non ci sono criticità. Abbia-

mo deciso di verificare la possibilità che il problema del sovraffollamento si risolva con un pullman con dieci posti in più». Insomma, una sperimentazione. Ma se i conti tornano, 30 meno 10 fa ancora 20 ragazzi in piedi. Lunedì «o martedì al massimo», assicurano dalla Provincia, si vedrà. Intanto Bruno Visinoni, amministratore unico della società, ribadisce che «comunque siamo in regola ugualmente». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La delegazione dell'Isis di Gazzaniga a Roma

Gazzaniga, studenti ricevuti in Quirinale A Napolitano un dvd

Gazzaniga

C'erano anche quelli dell'istituto «Valle Seriana» di Gazzaniga fra gli oltre 2 mila studenti invitati al Quirinale per l'inaugurazione dell'anno scolastico, svoltasi lo scorso fine settimana alla presenza del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. La piccola delegazione - composta dagli studenti Federica Schiavi e Lorenzo Giudici - è stata accompagnata a Roma dal dirigente scolastico Alessio Masserini e dalle professoressa Maria Grazia Carrara e Maria Luisa Pezzoli, responsabili del progetto «Il filo della memoria» dedicato ai 150 anni dell'Unità d'Italia. Il momento più emozionante, a detta dei partecipanti, è stato quando il gruppo ha consegnato al presidente Napolitano il dvd del proprio progetto, con i video dei 32 canti attraverso i quali gli studenti hanno ripercorso le tappe della storia unitaria.

Insieme al video anche un calendario storico, recante gli avvenimenti più importanti dal Risorgimento ai giorni nostri. Pro-

prio il progetto predisposto dall'istituto lo scorso anno è valso alla scuola l'invito a Roma: l'evento ha infatti visto protagoniste le iniziative con cui il mondo della scuola ha festeggiato la ricorrenza. Durante il suo intervento il presidente Napolitano ha sottolineato il contributo «determinante e straordinario» offerto dalla scuola alle celebrazioni del 150° anniversario: «Avete mostrato - ha detto - grande convinzione ideale nel riconfermare il valore storico e attuale di un'Italia unita, rispettosa dei principi democratici incardinati nella nostra Costituzione, capace di contare nel mondo d'oggi».

Progetto sul 150°: premiata delegazione del «Valle Seriana»

Inevitabile, per i ragazzi, lasciarsi coinvolgere nell'atmosfera festosa delle scolaresche presenti a Roma (quattro quelle lombarde), prima di tornare in Valle Seriana e condividere con i compagni i complimenti di Napolitano, ma anche dei molti personaggi della scienza e dello sport che hanno preso parte alla cerimonia. ■

Nicola Tomasoni

La Pegherfest porta a Bratto l'Italia

Bratto

Sarà una manifestazione dalle sfumature risorgimentali legate all'Unità d'Italia, la 19ª Pegherfest che si tiene a Bratto da oggi a domenica, dal titolo «1861-2011, dopo 150 anni di transumanza è ora di andare in vacanza».

Secoli addietro la gente di Bratto con le pecore ci sapeva veramente fare, ottenendo prodotti di qualità importanti per la loro economia, tra cui lana, formaggi, pelli e carni da conservare. I brattesi, giustamente orgogliosi delle loro origini, ogni anno dedicano una festa in onore della pecora.

Quella che prenderà il via oggi vuole richiamarsi alle celebrazioni all'Unità d'Italia, in parte preannunciate nell'edizione del 2010, quando fu fatta sfilare la «pecora garibaldina».

«Dopo 150 anni vissuti in totale isolamento e transumanza - spiegano gli organizzatori - abbiamo pensato che era ora di



La pecora garibaldina

regalare alle nostre greggi e ai pecorai un viaggio di piacere alla scoperta delle tradizioni, degli usi e costumi delle regioni e località turistiche più importanti del nostro Belpaese».

Detto, fatto, a vacanze concluse, domenica alle 11 i cinque rioni in lizza con pecore e pasto-

ri sfileranno per le vie di Bratto per poi riunirsi al campo sportivo parrocchiale, presentando le località visitate durante le vacanze. Così la contrada Rucola, che ha mandato il suo gregge alla scoperta dei nuraghi, presenterà la Sardegna, la contrada «Silvio Pellico» porterà i colori di Venezia (con le sue gondole, i Berganesi (gruppo composto da villeggianti di Bergamo e Milano) faranno rivivere il Palio di Siena mettendo in campo alcune scattanti pecorelle, mentre la contrada «Le Coste» ha scelto di rappresentare il Trentino Alto Adige. Infine, la contrada «La Corna», la più patriottica, ha scelto di rappresentare la Sicilia quale omaggio allo storico sbarco dei Mille avvenuto il 16 maggio 1860.

Seguendo il tema della manifestazione, nell'ampio tendone-ristoro saranno esposte 80 foto e cartoline illustrate che i transumanti della Presolana hanno scattato e spedito durante que-

sta loro prima villeggiatura oltre i naturali sentieri di casa.

Il programma

I tre giorni di Pegherfest si aprono questa sera alle 21 in musica, con il concerto-tributo agli U2 degli «Achtung babies». Domani alle 19 apre la cucina che propone trippa, casoncelli, «castradina», stracotto d'asino, costine con verze, polenta e strinù, prodotti tipici locali, poi dalle 20 si balla con l'orchestra Luciano Lanzani.

Domenica il finale e il clou della festa con, alle 10, la Messa nella chiesa parrocchiale, seguita alle 11 dalla sfilata della 19ª Pegherfest, alle 12 il pranzo, alle 14 la tombola, alle 15 baby dance e giochi di animazione, mentre alle 16 si fa merenda a base di pizza. La serata prosegue alle 18 con la Messa al campo, poi dalle 19 si potrà cenare in compagnia dell'orchestra Diego & Friends. ■

Guerino Lorini

In festa per i 65 anni L'Avis premia i donatori

Gazzaniga

L'Avis di Gazzaniga festeggia questo fine settimana il 65° anno di attività con la premiazione di 83 donatori. La sezione oggi ne raccoglie 230, e negli ultimi anni ha registrato una crescente presenza di donatrici. La sezione è presieduta dal 2009 da Enzo Conti, subentrato al decennio di presidenza di Dario Magni. Le tre giornate di festeggiamenti, da oggi a domenica, prevedono per questa sera alle 20,45 alle scuole elementari l'incontro «Sport e salute», con la presenza di medici sportivi e la partecipazione straordinaria dell'alpinista Marco Astori, in collaborazione con il Cai. Domani al mattino «Avis in piazza» nel gazebo allestito per un'azione di promozione e di conoscenza tra la popolazione, alle 17 il ricordo dei donatori defunti ai cimiteri di Gazzaniga e Orezza, alle 20,30 al cinema Continental la compa-

gnia filodrammatica di Alzano Sopra «I atùr di quàter contràde» presenterà la commedia dialettale «Ol tép che galantòm».

Domenica alle 9,30 (il ritrovo è alle 8,45) dal centro sociale si partirà in corteo con la banda, diretti alla parrocchiale per la Messa delle 10, cui seguirà la premiazione dei soci benemeriti. Verranno consegnati 83 riconoscimenti a donatori attivi, tra i quali cinque con oltre 100 donazioni e uno per oltre 150. Alle 12,30 il pranzo sociale al ristorante «Da Leone» a Vertova.

La nascita dell'Avis gazzanighe risale al 1946, quando fu eletto presidente Samuele Ageletti e suoi vice Bortolo Bisighini e Giovanni Brignoli. Alla sua morte subentrò Ruggeri, rimasto in carica fino al 1953, quindi assunse la presidenza Luigi Camporesi che ha guidato la sezione fino alla sua morte, nel 1993. ■

Franco Irranca